

Weekend

▶▶ APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO
NEL FINE SETTIMANA

ZINE

Riva - Arco

■ **Indirizzo**
riva@giornaletrentino.it

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0464/432499

p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto

■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

IL DIBATTITO » GRANDI VOLUMI IN VENDITA

«Il Sanaclero non va usato per finanziarie le opere»

Gli ambientalisti contro la Provincia che punta a dare in permuta l'ex sanatorio per pagarsi gli appalti. Il Comune: «La destinazione urbanistica la decide Arco»

► ARCO

L'ex Sanaclero non è moneta di scambio da adoperare per il pagamento di opere pubbliche. Il coordinamento ambientalista della Busa - Wwf, **Italia Nostra**, Comitato salvaguardia olivaia e Comitato sviluppo sostenibile - prende posizione riguardo la decisione della Provincia di inserire Villa Angerer (l'ex sanatorio Sanaclero di Vigne) tra gli immobili da cedere in permuta come forma di pagamento a ditte aggiudicatrici di appalti per la realizzazione di opere pubbliche.

In altre parole, l'ex Sanaclero è finito in un elenco di volumi di proprietà provinciale da mettere nel piatto come moneta di scambio per pagare infrastrutture e opere commissionate dalla stessa Provincia. Una prospettiva che non piace agli ambientalisti.

«Non siamo contrari ad un coinvolgimento di soggetti privati nel suo recupero - scrivono gli ambientalisti - ma riteniamo indispensabile che l'ente pubblico non abdichi il proprio ruolo di regista nell'individuare il futuro della villa. Sarebbe, infatti, ben diverso in termini occupazionali e di immagine vedere l'ex Sanaclero trasformato in un residence, anche se di qualità, con il suo parco usufruito dai suoi residenti, piuttosto che farne, ad esempio un centro di eccellenza per la cura della salute oppure sede di formazione avanzata o ancora un centro di ricerca tecnologica mantenendo in questi casi il verde circostante ad uso pubblico». Gli ambientalisti ricordano che nel 2014, con oltre 3000 voti, Villa Angerer era stata eletta "Luogo del Cuore" in regione



L'ex sanatorio Sanaclero di Arco: la Provincia vuole usare l'immobile per pagare gli appalti pubblici

nel censimento promosso dal Fai. Il coordinamento, a questo punto, chiede al Comune di far sentire la propria voce: «Ci saremmo aspettati una forte presa di posizione dell'amministrazione arcense per rivendicare il proprio ruolo nella scelta delle sorti dell'immobile». Da qui l'appello: «È doveroso che il Comune chieda alla Provincia di escludere villa Angerer dall'elenco dei beni pubblici da cedere in permuta della realizzazione di opere pubbliche e si faccia promotore di proposte in grado di valorizzare al meglio il suo utilizzo. Un ruolo importante potrebbe essere giocato da Trentino Sviluppo nel ricercare e coordinare investimenti privati con

l'obiettivo di creare attività con ricadute positive per la nostra comunità».

L'amministrazione, per bocca del vicesindaco Bresciani, risponde di essere perfettamente a conoscenza di quanto deciso dalla Provincia ma di ritenere poco probabile che l'ex Sanaclero (per dimensioni e valore) possa essere oggetto di una permuta senza contare che ogni trasformazione urbanistica deve passare per il consiglio comunale. Sul riutilizzo dei grandi volumi, poi, è in fase di decollo un progetto, quello dei "Villaggi del sole", che punta a portare in Busa un turismo di qualità legato al benessere.